

Il premier incantato dalle Winx: radici e ali, questa è l'Italia

LORETO

«È vero che le radici di una terra possono tenere insieme le ali, e non lo dico perchè siamo nella terra delle Winx. Le radici e le ali, questa è l'Italia. E' grande piacere essere qui alla Rainbow. La storia di Iginio è straordinaria, mi piace omaggiarla anche come appartenente a una generazione. Ci hanno raccontato per troppo tempo che eravamo solo dei bamboccioni. Grazie a Iginio e a tutte le persone che lavorando con lui, alle ragazze e ai ragazzi che ci credono e che tutti i giorni dimostrano che non si deve portare il cervello all'estero ma che si possono importare i cervelli qui, dando al talento la possibilità di esprimersi». Accanto a Iginio Straffi, il creatore delle fatine più famose del mondo, Matteo Renzi, ha strappato gli applausi di grandi e piccini dell'anfiteatro della Rainbow. La sua visita a Loreto è partita con più di un'ora di ritardo ieri. A accogliere il premier, poco dopo le 18, Straffi e la moglie Joanne, 30 bambini tra i 4 e i 6 anni, figli dei dipendenti, che sventolavano il Tricolore e indossavano magliette dal messaggio diretto: "Noi

siamo il futuro", "Credi al tuo sogno" e "Meritiamo un Paese migliore". Il premier ha scherzato con loro e dopo i saluti di rito al prefetto di Ancona Cannizzaro, al commissario prefettizio di Loreto Calcagnini, alle forze dell'ordine, Renzi ha abbracciato il candidato governatore Ceriscioli e gli altri democrat presenti, il vice presidente nazionale Matteo Ricci, il sindaco di Recanati Fiordomo, e quello uscente di Macerata Carancini e quello in corsa a Loreto Guazzaroni, l'ex coordinatore Maiolini. Ma tra le autorità spiccavano anche l'on. Lodolini, il presidente Anci Mangialardi, l'ex rettore Pacetti e gli imprenditori don Lamberto Pignini e Giuseppe Casali. Durante il tour in azienda, i dipendenti hanno regalato al primo ministro la sua caricatura in posa da 007 con accanto 2 fatine e una statuetta Winx. Al termine della visita, al microfono dell'anfiteatro, Straffi ha ringraziato Renzi per aver mantenuto la promessa di andarlo a trovare. «Il nostro presidente di promesse ne sta mantenendo parecchie e non ci eravamo abituati ha scherzato Straffi - Ci ha dimostrato che è l'uomo che vuol fare le cose come noi imprenditori. Non ne possiamo più di dibattiti incon-

cludenti. La nostra è un'azienda modello nata da un sogno, dall'imprenditoria delle idee, non fatta da lobby o clientelismo, dove lavorano molti giovani e tante donne. Noi non chiediamo assistenzialismo che crea prodotti mediocri, ma condizioni favorevoli per competere alla pari, come il job act, content box, la 'buona scuola' e meno burocrazia. La percezione dell'Italia nel mondo sta cambiando e con lei, presidente, ce la possiamo fare». Nel constatare come «la Rainbow dimostra come i sogni possono prendere forma. Mi fa impazzire l'idea che questo luogo sia sul confine tra Loreto, città della Pace, e Recanati, città della Poesia» Renzi ha garantito che proseguirà sulla strada delle riforme «con proposte concrete che possano aiutare il talento a mettere la residenza sempre più in Italia. E' quello che ci insegnano le Winx. Qui mi hanno fatto vedere cose che voi umani non potete neanche immaginare» ha chiuso citando il replicante di Blade Runner. E prima delle foto con i bambini ha lanciato un saluto quasi profetico: «Il passato dell'Italia è meraviglioso, ma tenetevi forti: il futuro può essere ancor più bello».

Maria Paola Cancellieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VISITA ALLA RAINBOW
DI LORETO
DI IGINIO SFRAFFI
«IL NOSTRO PRESIDENTE
STA MANTENENDO
LE PROMESSE»**



**Matteo Renzi
con Iginio Straffi a Loreto**

